

Il rossetto sbagliato

Ogni tanto

dimentico la vita appesa

alle corde del bucato

lasciata al freddo della notte

lieve di colonia e rosa spina

affannata in quelle lenti

in cui guardo me stessa

e non mi trovo

ogni tanto

faccio lanterne con le scorze dell'arancio

sulle ante dell'armadio

conto barbie scolorite

nascondendole tra le dalie del balcone

ogni tanto

metto il rossetto sbagliato di domenica

la cipria da pagliaccio

per dimenticare le stelle malandate

l'acredine del mare

ogni tanto

muovo passi stanchi

in una malinconia bambina

e mangio parole corrette con la vodka

agitate non mescolate

crescendo in bilico

con una coperta sempre più corta

la maglia di lana

e briciole di pane nel cuore.

Nel tempo di una sigaretta accesa
o forse spenta.